

NOTIZIE **FLASH**

La Madonna di Longarone

Viajont è il nome del torrente che scorre nella valle di Erto e Casso per confluire nel Piave, davanti a Longarone e a Castellavazzo, in provincia di Belluno (Italia). La storia di queste comunità venne sconvolta dalla costruzione della diga sul Vajont e la frana del monte Toc nell'invaso artificiale. Era la sera del 9 ottobre 1963 quando la montagna precipitò nel lago provocando un'immane ondata, che seminò ovunque morte e desolazione. La stima più attendibile è, a tutt'oggi, di 1910 vittime!

Anche la chiesa di Longarone, assieme a tutto il paese, fu spazzata via dalla furia delle acque. La statua lignea della Vergine Immacolata, patrona della Parrocchia, è stata ritrovata pressochè intatta a 100 Km più a valle. Senza alcun restauro è stata collata come ricordo perenne nella nuova chiesa del Paese ricostruito. La festa dell'Immacolata è l'8 dicembre, ma a Longarone si celebra nella data del disastro.

Da allora sono iniziati gli studi di valutazione dei rischi geologici e della meccanica delle rocce; questa frana può essere considerata la causa dell'inizio della moderna geologia applicata.

Nel 50° anniversario del disastro, è stata organizzata a Padova una conferenza internazionale per un aggiornamento scientifico sulle cause della frana.

Il francobollo più volte richiesto non è mai stato realizzato.

Il 27 luglio 2013 la Provincia di Belluno, in occasione della premiazione del "16° Pelmo d'oro", ha fatto anche la commemorazione del cinquantesimo anniversario della tragedia e ha promosso un annullo postale.

Un secondo annullo è stato proposto dal Consiglio Nazionale dei Geologi per il 6 ottobre in concomitanza di una mostra a Longarone.



Angelo Siro